

L'Italia s'è desta

Frammenti dalla Grande Guerra

Mostra storico - documentaria
24 maggio - 26 luglio 2015

Gorno - Biblioteca comunale

Inaugurazione
Domenica 24 maggio
ore 20,30 - 22,30

Chiusura
Domenica 26 luglio
ore 20,30 - 22,30

La mostra rimarrà aperta
dalle ore 20,30 alle 22,30
tutti i giovedì, sabati e domeniche
sino alla chiusura.

Sarà visitabile inoltre
nei giorni ed orari di apertura
della Biblioteca.

La Prima guerra mondiale fu una guerra senza precedenti, totale e industriale, tanto che già i suoi contemporanei iniziarono a chiamarla "Grande guerra".

L'Italia entrò in guerra il 24 maggio 1915 contro gli ex alleati Germania ed Austria, con cui era stata sottoscritta nel 1882 un'alleanza a carattere difensivo, alleanza vacillante da tempo, per l'aumentata divergenza degli interessi delle parti. Quattro milioni di italiani furono inviati a combattere lungo un fronte di oltre 750 chilometri, che andava dal mar Adriatico al confine svizzero.

Un esercito composto da contadini e lavoratori venne guidato, in trincea, da ufficiali provenienti dalla società civile, in particolare dalle professioni. Tenenti e capitani, vivendo direttamente a contatto con i reparti, riuscirono con la parola e con l'esempio a tenere insieme un esercito senza particolari tradizioni militari, composto da uomini che combattevano per dovere e senso di obbedienza, ma spesso poco coinvolti dal punto di vista emotivo o ideologico.

La Grande guerra non ebbe quindi per protagonisti re, capi di stato, generali, ma i tanti uomini comuni mandati a combattere e le loro famiglie che aspettarono, a volte invano, il loro ritorno. Anche molti gornesi vi parteciparono e ben trentasei vi persero la vita, altri invece ritornarono a casa mutilati o invalidi.

Ecco il perché di questa mostra: realizzare, nel loro ricordo, un percorso attraverso alcuni "frammenti", grazie ai quali raccontare quegli anni, gli eventi bellici ed il loro riflesso nella società.

Nella mostra si potranno quindi osservare diversi oggetti risalenti alla Grande guerra, dalle borracce, alle gavette, agli elmetti. Accanto ai materiali bellici vi saranno "frammenti" di altro genere: cartoline, giornali, e manifesti dell'epoca, che tanto hanno contribuito a creare l'immaginario collettivo della Prima guerra mondiale.

Uno spazio sarà dedicato al sergente maggiore Vittore Baccanelli (classe 1880), che da giugno 1915 a novembre 1918 scrisse quasi ogni giorno su piccole agende tascabili il proprio "diario di guerra", riportando fatti di vita quotidiana delle zone belliche in cui prestava servizio.

Buona visione.

